

I sindaci contro la Regione

- I rappresentanti dei 5 distretti sanitari: «Il Grifoni deve mantenere lo status di zona disagiata»
- A Rieti preoccupazione per il laboratorio analisi. Zepponi: «Tutte le forze devono marciare unite»

I sindaci del Reatino fanno fronte comune con Amatrice: «Il Grifoni deve restare quello che è, ad Amatrice va riconosciuto lo status di zona particolarmente disagiata». A metterlo nero su bianco sono stati i cinque sindaci dei 5 distretti sanitari provinciali, Petrangeli (Rieti), Graziani (Magliano), Basilicata (Fara Sabina), Lucentini (Fiamignano) e lo stesso Pirozzi (Amatrice). Intanto, interviene En-

rico Zepponi, consigliere comunale a Rieti: «Occorre marciare tutti insieme per salvaguardare l'ospedale amatriciano e il laboratorio analisi dell'ospedale de Lellis».

Lancia a pag. 36

I sindaci dei distretti sanitari schierati a favore di Amatrice

► Zepponi, consigliere comunale a Rieti: «Salvare il laboratorio analisi»

IL PROBLEMA

I sindaci del reatino fanno fronte comune con Amatrice: «Il Grifoni deve restare quello che è, ad Amatrice va riconosciuto lo status di zona particolarmente disagiata», il decreto di riorganizzazione sanitaria che la Regione sta per varare va modificato tenendo conto della «situazione oro geografica e della viabilità della provincia di Rieti». A metterlo nero su bianco, alla vigilia di Ferragosto, sono stati i cinque sindaci dei 5 distretti sanitari provinciali, Petrangeli (Rieti), Graziani (Magliano), Basilicata (Fara Sabina), Lucentini (Fiamignano) e lo stesso Pirozzi (Amatrice), che per domani ha convocato un consiglio comunale straordinario con all'ordine del giorno l'indizione di un referendum consultivo per uscire dal Lazio.

«Un'iniziativa che credo vada interpretata come una provocazione - dice da Rieti il consigliere comunale Enrico Zepponi - Quello che la conferenza locale della sanità e il comitato di rappresentanza dei sindaci hanno ribadito presuppone che si marci tutti uniti per lo stesso obiettivo, che è quello di mantenere al De Lellis tutte le specialità oggi erogate reintegrando il personale vacante, di confermare l'assetto attuale del Grifoni così come previsto dal decreto commissariale del 2010 e mantenere la piena funzionalità del laboratorio analisi anche per gli esterni. Tutto questo - spiega Zepponi - poggia su un presupposto, e cioè che sia riconosciuta al reatino lo status di area interna. Un principio su cui politicamente si sono impegnati i nostri principali rappresentanti istituzionali - e quindi Melilli, Pastorelli, Refrigeri e Mitolo - e su cui dobbiamo tenere unito il fronte dei sindaci, dei sindacati e delle associazioni di volontariato e forze civili che giustamente si sono mobilitate in queste settimane».

Cosa vi preoccupa di più, il decreto regionale atteso a breve o il decreto Lorenzin del luglio scorso? «Siamo pericolosamente esposti su entrambi i fronti - dice Zepponi - alla luce del decreto Lorenzin molte nostre specialistiche sarebbero spacciate ma qui ci torna utile quanto abbiamo letto nella bozza del decreto Zingaretti sul de Lellis Dea di Primo Livello. Se la Regione gli ha riconosciuto questo status vuol dire che una considerazione delle peculiarità del reatino c'è stata. Viceversa il decreto regionale a nostro avviso va rivisto per quel che riguarda Amatrice: non si può riconoscere lo stato di presidi di



Peso: 1-11%,2-29%

area disagiata a Monterotondo, Subiaco e Bracciano e ad Amatrice no. Amatrice si trova senza dubbio in una zona particolarmente disagiata e noi la dobbiamo difendere, battendoci perché al Grifoni venga mantenuto l'assetto attuale. Ma se politica, sindaci e sindacati si dividono resteremo con un pugno di mosche. Margini di trattativa per rivedere certe decisioni ci sono ma dobbiamo arrivarci uniti». Questo il messaggio che arriva da Rieti, area centro sinistra. E nel silenzio della Regione domani parla Amatrice, con Pirozzi che sta cavalcando la vicenda in chiave anti-Zingaretti agitando come già Trancassi-

ni nel 2008 sul Terminillo il vessillo secessionista. «Quella di Pirozzi può essere una provocazione - dice ancora Zepponi - politicamente posso capirlo ma se vogliamo portare a casa qualche risultato la battaglia per Amatrice come per il resto della sanità reatina la dobbiamo combattere tutti insieme».

Alessandra Lancia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAGLI Il laboratorio del de Lellis rischia un pesante ridimensionamento da parte della Regione



Peso: 1-11%,2-29%